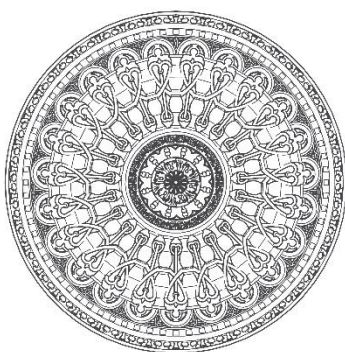


Organizzato da:



Sponsorizzato da:



Il congresso BENI CULTURALI IN PUGLIA

Il patrimonio culturale pugliese Ricerche, applicazioni e best practices

Bari, 28-30 settembre 2022

Call for abstract

Cari colleghi,

PUGLIA MIA – Ricerca, tutela e valorizzazione dei beni culturali, in collaborazione con la Fondazione Pasquale Battista e con il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è lieta di invitarvi al **II Congresso BENI CULTURALI IN PUGLIA – *Il patrimonio culturale pugliese. Ricerche, applicazioni e best practices***, che si terrà a Bari, presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi Di Bari Aldo Moro, dal 28 al 30 settembre 2022.

La regione Puglia è un territorio ricco di esempi e testimonianze di interesse culturale che rappresentano un patrimonio da studiare, tutelare e valorizzare. Tali azioni sono possibili solo attraverso una collaborazione interdisciplinare tra gli specialisti dei vari settori.

Il congresso ***Il patrimonio culturale pugliese. Ricerche, applicazioni e best practices***, si focalizza, in questa seconda edizione, proprio sulle ricerche condotte sul patrimonio culturale pugliese includendo, al fianco dei beni culturali in senso stretto, una sessione speciale sui beni paesaggistici e naturalistici. I riflettori sono puntati inoltre su applicazioni, *best practices* ed esempi virtuosi nel campo delle scienze e delle tecnologie applicate al patrimonio culturale, del restauro e della valorizzazione.

L'obiettivo del congresso ***Il patrimonio culturale pugliese. Ricerche, applicazioni e best practices***, è quello di connettere università, centri di ricerca e istituzioni, al fine di incentivare una circolazione di idee e progetti e

di promuovere un confronto diretto tra gli specialisti delle varie discipline volte allo studio, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale della Puglia.

Il congresso è aperto a studiosi dei beni culturali della regione, nello specifico funzionari del MIC, ricercatori degli istituti di ricerca, docenti e ricercatori delle Università. È fortemente incoraggiata la partecipazione di dottorandi e studenti.

Il congresso è articolato in due macroaree. La prima “RICERCHE SUL PATRIMONIO CULTURALE”, racchiude gli studi e le ricerche condotte sul patrimonio culturale pugliese e comprende 5 sessioni tematiche (**Beni storico-artistici; Beni archeologici; Beni monumentali e architettonici; Beni museali, archivistici, librari e loro contenitori; Geodiversità, patrimonio geologico e sviluppo sostenibile**). La seconda, “APPLICAZIONI E BEST PRACTICES” si focalizza su esempi di eccellenza e casi innovativi, virtuosi e sostenibili nel campo delle scienze e delle tecnologie per il patrimonio culturale, del restauro e della valorizzazione e comprende 4 sessioni (**Scienze applicate ai beni culturali; Tecnologie digitali per i beni culturali; Restauro; Modelli di gestione e tecniche di valorizzazione e fruizione**).

I relatori possono presentare il proprio lavoro attraverso una comunicazione orale, un poster o un video.

Un volume di atti (con codice ISBN) sarà pubblicato a seguito della conclusione del congresso.

Comitato scientifico

Mauro Paolo Bruno (*Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Regione Puglia*)

Angela Calia (*Istituto di Scienze del patrimonio culturale - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Lecce*)

Cinzia Campobasso (*Fondazione Pasquale Battista, PUGLIA MIA*)

Anna Maria Candela (*Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Regione Puglia*)

Giuseppe Carlone (*Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, Politecnico di Bari*)

Rossella de Cadilhac (*Dipartimento di Scienza dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, Politecnico di Bari*)

Manuela De Giorgi (*Dipartimento di Beni Culturali, Università del Salento*)

Giacomo Eramo (*Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Università degli Studi di Bari Aldo Moro*)

Fabio Fatiguso (*Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale, del territorio, edile e di chimica, Politecnico di Bari*)

Pasquale Favia (*Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, Università di Foggia*)

Antonello Fiore (*Società Italiana di Geologia Ambientale – SIGEA APS*)

Giovanna Fioretti (*Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Università degli Studi di Bari Aldo Moro; PUGLIA MIA*)

Francesco Gabellone (*Nanotec - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Lecce*)

Fabio Galeandro (*Direzione regionale musei Puglia, Ministero della cultura*)

Vincenzo Iurilli (*Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Università degli Studi di Bari Aldo Moro*)

Annarosa Mangone (*Dipartimento Di Chimica, Centro interdipartimentale “Laboratorio di Ricerca per la diagnostica dei Beni Culturali”, Università degli Studi di Bari Aldo Moro*)

Nicola Martinelli (*Dipartimento di Scienza dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, Politecnico di Bari; Consiglio superiore Beni culturali e Paesaggistici, Ministero della cultura*)

Marcello Mignozzi (*Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Università degli Studi di Bari Aldo Moro*)

Italo Maria Muntoni (*Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, Ministero della cultura*)

Filomena Rinaldo (*Museo della Preistoria di Nardò*)

Anita Rocco (*Direzione regionale Musei Puglia, Ministero della cultura*)

Luisa Sabato (*Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Università degli Studi di Bari Aldo Moro*)

Comitato organizzativo

Cinzia Campobasso (*Fondazione Pasquale Battista, PUGLIA MIA*)

Marina Clausi (*Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Università degli Studi di Bari Aldo Moro*)

Giacomo Eramo (*Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Università degli Studi di Bari Aldo Moro*)

Giovanna Fioretti (*Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, PUGLIA MIA*)

Annalisa Zito (*Fondazione Pasquale Battista*)

Supporto tecnico

Salvatore Capotorto (*PUGLIA MIA*)

Marilena Pannarale (*PUGLIA MIA*)

Sessioni

Macroarea 1. RICERCHE SUL PATRIMONIO CULTURALE

S1. Beni storico-artistici

La sessione riservata ai beni storici e storico-artistici pugliesi si focalizzerà sulla valorizzazione di casi di studio e dunque di specifici monumenti che, noti o meno noti al grande pubblico o a quella che spesso si rivela come una stretta nicchia di studiosi del settore, meritano invece una maggiore attenzione, sia che l'avanzamento delle ricerche abbia prodotto nuovi risultati sia che essi siano stati troppo a lungo dimenticati. L'intera regione possiede un patrimonio materiale e immateriale che, vantando testimonianze innumerevoli disseminate trasversalmente lungo tutto l'arco dei secoli che va dal Medioevo all'età contemporanea, necessita ancora di approfondimenti affidati a personalità le cui competenze specializzate favoriscano la più congrua comprensione. La divulgazione dei risultati di tali ricerche permette una maggiore consapevolezza del valore del patrimonio pugliese e delle sue grandi potenzialità.

Presidenti: Manuela De Giorgi (Unisalento), Marcello Mignozzi (UniBa)

S2. Beni archeologici

La Puglia vanta un patrimonio archeologico inestimabile, legato alla sua storia millenaria che affonda le sue radici nell'età preistorica e giunge fino ai nostri giorni. La sessione accoglie le ricerche inerenti ai siti di

interesse archeologico della regione a partire dai primi insediamenti delle civiltà neolitiche, attraversando le più grandi città magno-greche e romane e giungendo ai siti medievali. Sono coinvolti anche casi di studio di archeologia industriale. La sessione è riservata in egual modo agli studi monotematici e alle ricerche multidisciplinari e interdisciplinari nei quali, alla ricerca archeologica in senso stretto, si affiancano metodi e tecniche innovative.

Presidenti: Pasquale Favia (UniFg), Italo Maria Muntoni (SABAP-Fg)

S3. Beni monumentali/architettonici

Se concordiamo con André Corboz (1983) che definisce il Territorio come un palinsesto sul quale diverse generazioni vi hanno inciso, corretto, cancellato e aggiunto segni ed elementi, allora possiamo fare nostra la definizione di Secchi quando parla di “un immenso archivio di segni dal quale possiamo cogliere un altrettanto vasto insieme di intenzioni, di progetti e concrete azioni di singole persone (il principe, l’abusivo), di gruppi ristretti (famiglie, clan, società multinazionali, istituti finanziari) o di intere società (la società mercantile medievale, le moderne istituzioni pubbliche)” e sottolinea come questo “patrimonio è nel suo complesso un pezzo significativo di quella stratificazione, di quel palinsesto di segni e manifestazioni che vediamo nelle nostre città”.

Il progetto, quindi, deve essere in grado di leggere e interpretare queste immagini, per poi introdurre delle discontinuità.

Muovendo dalla convinzione che il patrimonio è da considerarsi come un campo di azione dove un ruolo fondamentale in chiave interpretativa è anche affidato al progetto, capace nei suoi esiti più propositivi di riscrivere i luoghi del Palinsesto, allora per le discipline della conservazione, del progetto e della pianificazione e può essere di grande interesse individuare le modalità nelle quali il patrimonio architettonico viene tutelato, riscritto e aperto alla fruizione pubblica.

La sessione, quindi, apre alla descrizione di quei programmi e progetti che hanno inteso il patrimonio territoriale e architettonico come materia viva e che hanno interpretato, in chiave contemporanea, la condizione profonda dei luoghi ai quali questi beni appartengono.

Presidenti: Giuseppe Carlone (Poliba), Nicola Martinelli (Poliba)

S4. Beni museali, archivistici, librari e loro contenitori

Il patrimonio culturale costituisce uno strumento essenziale di sviluppo sociale/civile e un generatore di conoscenza e benessere. La Puglia attraversa una fase di riorganizzazione finalizzata a strutturare un sistema improntato su un approccio inclusivo. La creazione di reti e sistemi museali rende gli attori di questo processo sempre più connessi e in modo sempre più trasversale.

La sessione si focalizza sulle strategie di conservazione, studio, valorizzazione e fruizione delle collezioni e delle strutture museali, anche all’aperto (parchi archeologici), archivistiche e librerie presenti nella nostra regione e sui progetti volti a connettere e partecipare patrimonio ed esperienze, a partire dal ruolo che tali beni svolgono nelle comunità civiche, scolastiche ed educative.

Si intende aprire un confronto attraverso la condivisione di progetti, studi e ricerche di museologia, museografia, archivistica, di mostre ed esposizioni temporanee, incluse le collezioni scientifiche (musei botanici, zoologici, mineralogici), strategie di conservazione dei beni connesse al monitoraggio ambientale e a studi microclimatici, strategie di valorizzazione del patrimonio culturale anche in stretta connessione con la valenza paesaggistica che caratterizza la nostra regione.

Presidenti: Fabio Galeandro (Direzione regionale musei Puglia, MIC), Filomena Ranaldo (Museo della Preistoria di Nardò), Anita Rocco (Direzione regionale musei Puglia, MIC)

S5. Geodiversità, patrimonio geologico e sviluppo sostenibile

La sessione mira a raccogliere contributi che illustrino i peculiari caratteri della geodiversità, alla base del patrimonio geologico pugliese, senza trascurare però eventuali confronti con esempi di conservazione e valorizzazione di siti geologici di altre realtà nazionali o internazionali. Non verranno trascurati contributi che mostrino esempi di geositi pugliesi che posseggano anche altre valenze (archeologia, arte, religione, mito...).

Una particolare attenzione verrà data anche ai contributi che mettano in evidenza il ruolo fondamentale per la geoconservazione e per l’uso sostenibile delle georisorse svolto dai parchi, e da tutte le aree protette, compresi i siti patrimonio dell’UNESCO. Contributi che esponano esempi virtuosi di ecoturismo o esperienze di educazione ambientale svolti in tali aree, collocate nella regione pugliese, saranno accolti.

Infine, vista la recente candidatura a Geoparco dell'UNESCO da parte del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, verranno accolti contributi che illustreranno i motivi geologici alla base della candidatura.

Presidenti: Antonello Fiore (SIGEA Aps), Vincenzo Iurilli (UniBa), Luisa Sabato (UniBa)

Macroarea 2. APPLICAZIONI E BEST PRACTICES

S6. Scienze applicate ai beni culturali

La sessione è aperta a contributi inerenti alle applicazioni di metodologie scientifiche ai Beni culturali, in relazione alle istanze di conoscenza archeologica e diagnostica. Saranno presi in considerazione casi di studio su beni mobili e immobili presenti sul territorio pugliese, con particolare attenzione ai geomateriali naturali (pietre ornamentali e da costruzione) e artificiali (malte, intonaci, ceramiche, vetri, metalli).

Presidenti: Angela Calia (ISPC-CNR), Giacomo Eramo (UniBa)

S7. Tecnologie digitali per i beni culturali

L'uso di tecnologie ICT nel settore dei beni culturali ha contribuito in modo determinante al dibattito tecnico-scientifico più recente sulle prospettive dei processi di conoscenza, gestione e fruizione del patrimonio architettonico storico. In particolare, numerose risultano le attività di ricerca e sperimentazione relative a piattaforme digitali per la catalogazione strutturata, anche mediante sistemi informativi territoriali, restituzioni tridimensionali fotorealistiche e ambienti immersivi esplorabili in realtà virtuale, come pure contenuti multimediali a supporto della fruizione in realtà aumentata in sito e/o da remoto. La sessione è aperta a contributi che prendono in esame tali applicazioni e sviluppano tali prospettive. Inoltre, la sessione si rivolge, più in generale, a coloro che si occupano ad ampio raggio dell'utilizzo delle tecnologie digitali nel settore dei beni culturali.

Presidenti: Fabio Fatiguso (Poliba), Francesco Gabellone (NANOTEC-CNR)

S8. Restauro

La sessione si propone di stimolare studi e riflessioni sulla conservazione e il restauro del patrimonio culturale nella regione Puglia, dalle aree archeologiche ai siti e alle architetture monumentali, dalle architetture minute agli aggregati dei centri antichi, dai complessi decorativi (dipinti murali, opere musive, apparati scultorei) alle opere mobili, pittoriche (tele e tavole) e scultoree (lapidee, metalliche, in cartapesta, in gesso). Saranno indagate le possibili azioni, dalla conservazione preventiva al restauro di somma urgenza, ponendo particolare attenzione ai presupposti teorici, alle metodologie d'indagine, all'elaborazione e all'applicazione di tecnologie innovative (con particolar riguardo alla eco-compatibilità ed alla eco-sostenibilità) selezionate a garanzia dell'autenticità delle opere.

Presidenti: Rossella de Cadilhac (Poliba), Annarosa Mangone (UniBa)

S9. Modelli di gestione e tecniche di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale

Il Codice dei Beni Culturali chiarisce all'art.111 le attività di valorizzazione e definisce all'art.115 le modalità di esecuzione e gestione delle attività di valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica.

Le attività di valorizzazione e gestione vedono il coinvolgimento sia delle amministrazioni pubbliche, a vario titolo coinvolte (Stato-Regioni-Enti Locali) quanto dei privati (in forma singola e/o associata). Obiettivo della sessione è procedere all'analisi e alla ricerca di sistemi integrati di gestione dei beni culturali tra il settore pubblico e privato, di figure di cooperazione e forme di partenariato tra enti, con il fine di creare una rete territoriale attraverso la messa in atto di best practices di gestione del patrimonio culturale anche in accordo con le previsioni del Capo III - Appalti nel Settore dei Beni Culturali del D. Lgs. n. 50/2016, Codice degli Appalti.

Presidenti: Cinzia Campobasso (Fondazione Pasquale Battista, PUGLIA MIA), Anna Maria Candela (Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Regione Puglia), Mauro Paolo Bruno (Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Regione Puglia)

Date e scadenze

Presentazione convegno e call for abstract
12 marzo 2022

Scadenza sottomissione abstract
30 maggio 2022

Comunicazione esiti selezione abstract
20 giugno 2022

Chiusura pre-registrazione con quota ridotta
11 luglio 2022

Chiusura registrazione e iscrizione
22 agosto 2022

Pubblicazione programma definitivo
12 settembre 2022

Convegno BENI CULTURALI IN PUGLIA 2022
28-30 settembre 2022

Scadenza sottomissione articolo per volume degli atti
21 novembre 2022

Pubblicazione volume degli atti
Marzo 2023

Info e norme

Tutti i congressisti (autori, coautori e uditori fisicamente presenti) sono tenuti ad iscriversi al congresso compilando il form al link <https://www.congressoculturalheritagepugliamia.it/modulo-iscrizione/> e versando la quota di partecipazione, come indicato al link <https://www.congressoculturalheritagepugliamia.it/quote/>.

I coautori che non saranno presenti al congresso non sono tenuti ad iscriversi; essi pertanto non usufruiranno dei servizi inclusi nella quota di iscrizione.

Ogni congressista, può presentare un solo abstract in veste di relatore. È possibile presentare un ulteriore abstract con un contributo aggiuntivo di 30 euro.

I contributi inviati saranno esaminati dal comitato scientifico, il quale comunicherà l'esito della valutazione entro il 20 giugno 2022.

Ogni relatore, dovrà inviare l'abstract del proprio lavoro, compilando l'apposito modulo al link <https://www.congressoculturalheritagepugliamia.it/sottomissione-abstract/> entro e non oltre il 30 maggio 2022, comunicando la propria preferenza tra comunicazione orale, poster e video.

Gli abstract (lunghezza massima: 1500 battute) devono presentare l'argomento, gli obiettivi e una sintesi dei risultati della ricerca. Nell'abstract non è consentito l'uso di tabelle, figure e riferimenti bibliografici.

Quote di partecipazione

Tutte le quote di iscrizione sono comprensive di accesso ai **coffee break**, di **kit congresso** (comprendente borsa, programma, penna, gadget, materiale informativo, ecc.), della **pubblicazione del proprio contributo** sul volume finale degli atti (successiva al congresso), di una **copia cartacea del volume**.

Studenti e dottorandi devono certificare il proprio status dal proprio responsabile scientifico o docente di riferimento e inviare la documentazione all'indirizzo **segreteria@congressoculturalheritagepugliamia.it** contestualmente alla fase di registrazione.

La quota di iscrizione al congresso deve essere versata mediante **bonifico** su conto corrente bancario intestato a PUGLIA MIA, IBAN: **IT3100200804033000105298887**, indicando nella causale la dicitura **CONGRESSO BENI CULTURALI 2022** seguita dal proprio **nome e cognome**.

	Quota ridotta (entro il 22 giugno 2022)	Quota intera (dopo il 30 maggio 2022)
<i>Senior</i> (docenti, funzionari, ricercatori, assegnisti, liberi professionisti)	60 euro	80 euro
<i>Junior</i> (dottorandi, borsisti, studenti)	30 euro	50 euro

Modalità di presentazione

Il congresso è articolato in sessioni orali, sessioni poster e sessioni video.

Al termine di ogni sessione tematica, tutti i congressisti prenderanno parte ad una **tavola rotonda** durante la quale si porranno domande ai relatori e si condivideranno commenti e riflessioni.

Le modalità di presentazione del lavoro dei relatori sono:

1. Comunicazioni orali

Le comunicazioni orali sono svolte con l'ausilio di un proiettore a cui è collegato un computer con sistema operativo Microsoft Windows. Le presentazioni dovranno essere in formato PowerPoint o in formato PDF. I relatori devono consegnare il proprio file di presentazione entro 30 minuti prima dell'inizio della propria sessione alla postazione dedicata.

In alternativa è possibile inviare il file in qualunque momento entro il 25 settembre 2022, in formato .pdf o PowerPoint non modificabile (.ppsx) all'indirizzo **segreteria@congressoculturalheritagepugliamia.it**.

Ogni relatore è invitato a verificare il funzionamento del file prima della consegna.

Le immagini ad alta risoluzione inserite nelle slide devono essere possibilmente ridimensionate in formato per proiettori, al fine di evitare rallentamenti e problemi tecnici.

I relatori avranno a disposizione 15 minuti. Si prega di rispettare le tempistiche indicate.

2. Poster

I poster devono essere della dimensione 70*100 cm e orientamento verticale.

I congressisti che scelgono questa modalità di presentazione devono consegnare il poster presso il desk direttamente nei giorni del congresso.

3. Video

La modalità di presentazione video prevede la proiezione di un video della durata massima di 4 minuti che riassume brevemente il proprio lavoro.

La forma di presentazione è libera e a discrezione degli autori.

Solo a titolo esemplificativo:

- presentazione Powerpoint programmata e voce registrata;
- filmati con commento di sottofondo;
- sequenza di immagini commentate da voce registrata.

Tutti i video devono essere salvati in formato mp4 e inviati entro e non oltre il 25 settembre 2022 all'indirizzo **segreteria@congressoculturalheritagepugliamia.it**.

Misure anti-Covid19

Il congresso si svolgerà in presenza (salvo variazioni normative). È previsto l'accesso da remoto solo per coloro che si trovano in un Paese estero o per casi di comprovata necessità ed eccezionalità.

L'accesso al congresso è consentito solo con green pass e mascherina.

Le attività (sessioni orali, video e poster, coffee break, tavole rotonde, cerimonia di presentazione e chiusura dei lavori) saranno svolte in ottemperanza delle normative (distanziamento interpersonale, utilizzo di mascherine, gel igienizzanti per mani e spray igienizzanti per microfoni e strumentazione).

Le misure anti-Covid previste saranno aggiornate in linea con le disposizioni governative vigenti.

Contatti

Sito web del convegno:

www.congressoculturalheritagepugliamia.it

Segreteria organizzativa:

segreteria@congressoculturalheritagepugliamia.it